



Rassegna stampa

AZIENDA USL UMBRIA 2 UFFICIO STAMPA

08/09/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

UMBRIA

2017/09/08

(Corriere
dell'Umbria)

Usl 2, riordinati i servizi cardiovascolari

(pag.1)

(Il Messaggero)

Orvieto, fuga dei medici nel Lazio Asl 2 pronta a fare nuove assunzioni

(pag.2)

Reintegrati in parte gli organici dopo la fuga dei medici verso Lazio e Campania, investimenti nel settore

Usl 2, riordinati i servizi cardiovascolari

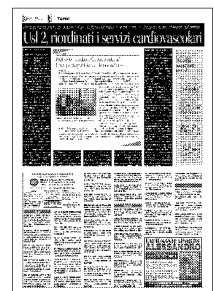
di **Maria Luce Schillaci**

► TERNI - Non è stato facile, anzi, è stato necessario fare i conti con la fuga di parecchi professionisti verso Lazio e Campania. Occhi puntati sul piano di riordino dei servizi cardiovascolari dell'Usl 2. A centrare la questione sono stati ieri Imolo Fiaschini, direttore generale dell'Asl 2, e il direttore amministrativo Enrico Martelli. La riapertura, infatti, delle assunzioni in queste due regioni dopo ben 14 anni di blocco per colpa dei commissariamenti ha fatto sì che numerose figure professionali, in particolare medici di provenienza laziale e campana finora a servizio dell'area sud dell'Umbria, si siano di corsa trasferiti per tornare comprensibilmente a caso loro. "L'adeguamento della dotazione di personale - ha detto Fiaschini - era previsto, dal

cronoprogramma del piano di riordino, per il mese di aprile 2017. Si è dovuto invece scontare un ritardo per una serie di motivi oggettivi. Abbiamo rischiato di dover chiudere qualche servizio e allungare le liste di attesa. Tutto questo, però, non è avvenuto e si è ottimamente tamponata la situazione con l'aiuto indispensabile del personale sanitario e amministrativo dell'intera azienda che si è prodigato a coprire turni, ambulatori e altro con gli strumenti previsti dal contratto di lavoro". Dunque il riordino dei servizi cardiovascolari passa attraverso tre punti fondamentali: adeguamento della dotazione del personale, della dotazione strumentale e riorganizzazione delle attività. "La programmazione aziendale della Usl2 - ha precisato Fiaschini - prevede la costituzione di una rete cardiologica

integrata fra ospedale e territorio con definizione delle sedi di Cardiologia con Utic (Unità di terapia intensiva cardiologica, ndr) negli ospedali di Foligno, Spoleto e Orvieto (programmata l'attivazione della sola sede di Orvieto, dato che le altre sono già operative, ndr), della sede dell'Emodinamica a Foligno, delle attività di riabilitazione cardiologica garantite nei due ospedali di Spoleto e di Amelia per le attività specifiche riabilitative cardiologiche". L'azienda ha agito su diverse linee a cominciare dall'adeguamento del personale: negli ultimi mesi sono state effettuate 9 assunzioni, di cui 4 a Orvieto, 2 a Foligno e Spoleto e una ad Amelia. Adeguata anche la dotazione strumentale con l'acquisto, di 21 defibrillatori Life Pack con Teletrasmissione per le ambulanze del 118 e per i Pronto

soccorso per il completamento del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sullo S.T.E.M.I. (Infarto Miocardico). "Con tale azione - ha continuato il dg - si è completamente rinnovata la tecnologia laddove essa era già presente e si è completata la dotazione nelle ambulanze ove essa non era presente". Da gennaio le 4 postazioni 118 dell'area sud dell'azienda che funzionavano con personale volontario sono invece dotate di infermiere dipendenti Usl in quanto sono stati appositamente assunti e formati sull'emergenza 24 nuovi infermieri. Sono stati inoltre acquistati ecografi, elettrocardiografi, holter e altre attrezzature per le diverse sedi aziendali e per gli ospedali. ◀



Orvieto, fuga dei medici nel Lazio Asl 2 pronta a fare nuove assunzioni

SANITÀ

Una fuga di professionisti che ha messo a dura prova l'Asl 2. Questa l'emergenza che l'azienda sanitaria si è trovata a fronteggiare nel 2017 e che ha ritardato di 5-6 mesi il riordino dei servizi cardiovascolari presentato ieri dal direttore generale Imolo Fiaschini. Dopo 14 anni, infatti, Lazio e Campania hanno ripreso a fare assunzioni e molte figure che avevano trovato lavoro in Umbria - medici, ostetriche, tecnici e infermieri - hanno deciso di tornare a casa. Nel giro di 8-9 mesi si sono aperte falle che soltanto ora si riusciranno a colmare dopo diverse procedure andate deserte e numerosi bandi di mobilità. Si è anche dovuto attendere la sfornata di laureati in Medicina per acquisire alcune figure. «Potevamo essere costretti a chiudere alcuni servizi - dice Fiaschini - ad allungare le liste d'attesa e non soddisfare neanche le priorità, in realtà questo non è avvenuto grazie alla disponibilità del personale, che ha ruotato nelle varie sedi per coprire i turni, e alla sensibilità delle istituzioni locali che hanno compreso il momento». La si-

tuazione più complicata a Orvieto

PRIMARIO DI OCULISTICA GINECOLOGI E PEDIATRI QUESTE LE PRIORITÀ A DICEMBRE SARÀ APERTA L'UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA CORONARICA

che si è andata a intrecciare con le lamentele sulla situazione dell'ospedale che sfoceranno nella manifestazione di protesta di domani organizzata dai Comunisti italiani alla quale si accoderà anche il centrodestra. E non è un caso forse che gran parte della riorganizzazione del servizio cardiovascolare dell'Asl 2 - con un totale di 9 nuove assunzioni più quelle di 24 infermieri che copriranno le 4 postazioni del 118 dell'Umbria sud rimaste sguarnite - interessa Orvieto. Qui entro dicembre ci sarà l'apertura dell'Unità di terapia intensiva coronarica (Utic) h24 «che non ha mai avuto» con l'assunzione di 4 cardiologi, 1 per ampliamento entro dicembre, e 3 per sostituzione di lunga assenza entro il 30 settembre. «Abbiamo preferito lavorare piuttosto che andare sui giornali a ri-

spondere a esternazioni colorite e come si è operato per la cardiologia ci muoveremo anche per altri settori dell'ospedale di Orvieto» annuncia Fiaschini che ha intenzione di anticipare di sei mesi le procedure per la sostituzione del primario di Oculistica, ora in comproprietà con l'azienda ospedaliera di Terni, procedere all'assunzione di due ginecologi, un pediatra e risolvere i problemi di personale di anestesisti e pronto soccorso. Con l'attivazione dell'Utic h24 intanto si dovrebbe rafforzare il ruolo di ospedale dell'emergenza-urgenza che per i delatori si sarebbe svuotato. «Siamo soddisfatti dei risultati di Orvieto anche in termini di attrattività extraregionale - i dati del 2016 sono migliori del 2015 mentre nel 2017, malgrado i problemi, la flessione sarà minima». La sfida per ospedali di confine come Terni e Orvieto si aprirà nei prossimi 2-3 anni quando si vedranno gli effetti della fuga dei professionisti uniti alla riorganizzazione dei servizi sanitari in corso nel Lazio.

Vincenzo Carducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

